

Comune di SUSEGANA

OGGETTO **Piano Urbanistico Attuativo "Via SARTOR"**

COMMITTENTE **Norbert Le Gallais** **Bruno Zambon** **Maurizio Granziera**
Luciano Zambon
Sestiere San Marco 3051 via Garibaldi, 19 via Distrettuale, 166 int. 2
31021 Venezia 31058 Susegana (TV) 31025 Santa Lucia di Piave (TV)

PROGETTAZIONE **d[▪]recta**
urban management

d-recta srl

via Villa Liccer, 14
31020 San Fior (TV) - Italia
t. 0438.1710037 - f. 0438.1710109
info@d-recta.it - www.d-recta.it

PROGETTISTA Arch. Dino De Zan DIRETTORE TECNICO Arch. Marco Pagani STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA e GEOLOGICA Dott. Geol. Filippo Torresan

ELABORATO

14

Prontuario per la mitigazione ambientale

scala

-

codice

DR20210024UAR00XP002

EMISSIONE

rev	data	descrizione	redatto	controllato
02	maggio 2023	Elaborati per adozione	EA	MP
01	febbraio 2023	Elaborati adeguati alle integrazioni Prot. 295/2023 - Rif. 18045/2022	EA	MP
00	settembre 2022	Elaborati per adozione	EA	MP



Il presente documento è di proprietà di d-recta srl. Ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito a norma di legge.

certificato norma UNI EN ISO 9001:2015 n. 17180-I
certificato norma UNI ISO 45001:2018 n. 17180-I

Indice

Art. 1. Obiettivi e finalità del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale	2
Art. 2 Quadro progettuale	2
Art. 4 Spazi verdi pubblici	3
Art. 5 Viabilità	3
Art. 6 Piste ciclabili	4
Art. 7 Parcheggi pubblici	4
Art. 8 Illuminazione pubblica e privata	4
Art. 9 Interventi di mantenimento dell'equilibrio idraulico	5
Art. 10 – Clima acustico	5

Art 1. Obiettivi e finalità del Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale

Il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale intende assicurare condizioni di tutela e salvaguardia dell'ambiente disciplinando gli interventi di natura edilizia connessi con la realizzazione del futuro insediamento urbanistico. Contiene indicazioni e criteri tecnici utili a ottenere le migliori caratteristiche tecnologiche e costruttive riducendo l'impatto ambientale con azioni mitigative o compensative, ove necessario. Le indicazioni contenute nel presente documento (da ora prontuario) non hanno carattere prescrittivo e/o vincolante.

Art. 2 Quadro progettuale

L'area è censita catastalmente al foglio 34 mappali 862, 1124, 2550, 2538,1453,1451, 1452, 852, 994, 1136, 1137, 1000, 111 (porzione di circa 110 mq),974 (porzione di circa 530 mq) e 260 (60 mq circa).

La superficie territoriale ottenuta da rilievo topografico è pari a 18.185mq.

Allo stato di fatto, l'area di intervento, si presenta come inedificata, non coltivata e priva di alberature di pregio da mantenere.

Il Piano degli Interventi vigente individua ambito come subordinato alla redazione di un Piano Urbanistico Attuativo (PUA) da svilupparsi ai sensi della Scheda Norma n. 32.

Il PUA per cui si prospettano i seguenti criteri progettuali è caratterizzato da aree destinate alla futura antropizzazione, aree destinate alla mobilità e al parcheggio e aree verdi sia pubbliche che private.

La viabilità di progetto si attesta sul lato nord est dell'ambito di intervento ricongiungendo il nord e il sud dell'area, trattasi di una strada a fondo cieco (*cul de sac*) in ottemperanza di quanto richiesto a titolo integrativo dalla Pubblica Amministrazione (Prot. 295/2023-Rif.18045/2022). La viabilità di progetto è mista: si prevedono percorsi sia carrabili che ciclabili.

I lotti di progetto si affacciano su entrambi i lati della viabilità di progetto. Gli attrezzamenti urbanistici quali parcheggi e aree verdi sono posti a nord dell'ambito nel rispetto della prescrizione della Scheda Norma n. 32 del PI per quanto riguarda le aree verdi; una quota parte di standard a parcheggi è dislocata lungo la strada di distribuzione alla lottizzazione. L'attuazione delle previsioni del PUA ai sensi della Scheda Norma n. 32 contribuirà al miglioramento complessivo della qualità urbana grazie all'area a verde pubblica e i parcheggi i quali saranno a disposizione della collettività.

Art. 3 Quadro ambientale

Dall'indagine predisposta sugli elaborati del Piano di Assetto del Territorio e sul Piano degli interventi non emergono particolari criticità dal punto di vista ambientale inerenti all'ambito del PUA. Non sono presenti vincoli territoriali che interessano direttamente l'ambito se non la presenza della viabilità esistente e la relativa fascia di rispetto stradale sul lato nord- est. L'ambito del PUA non presenta caratteristiche ambientali tali da essere assoggettato a tutela o valorizzazione. Non sono presenti aree SIC e ZPS localizzate in prossimità dell'ambito.

Art. 4 Spazi verdi pubblici

Tutti gli spazi pubblici devono rispettare nel loro aspetto il decoro urbano: devono pertanto avere specifica destinazione, essere convenientemente sistemati e, ove possibile, oggetto di piantagione di alberi/arbusti e eventualmente pavimentate con materiali drenanti, nonché arredate sulla base di un progetto unitario.

La scelta delle eventuali essenze arboree deve ricadere prevalentemente su piante autoctone o naturalizzate. Per quanto riguarda la tipologia del materiale vivaistico, esso dovrà rispondere a quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di produzione e commercializzazione del materiale vivaistico, in particolare alle previsioni del D.Lgs 386/2003 ed alla norma regionale di attuazione dello stesso D.G.R. 3263/2004.

Occorrerà tendere all'ottimizzazione dei costi di impianto e di manutenzione, ponendo attenzione alla facilità di manutenzione degli spazi progettati e delle essenze scelte.

La scelta di eventuali essenze arbustive per il verde pubblico potrà avvenire tenendo presente che la vegetazione arbustiva può svolgere un'importante azione di compensazione delle emissioni dell'insediamento urbano, dunque la scelta potrà ricadere su quelle specie che si sono dimostrate più efficaci in termini di assorbimento degli inquinanti atmosferici.

Art. 5 Viabilità

Il progetto deve assicurare l'adeguata dotazione di opere viarie in relazione alle necessità del contesto in cui l'intervento si colloca.

Art. 6 Piste ciclabili

Il fondo stradale della pista ciclabile dev'essere regolare con una pavimentazione adeguata al traffico ciclistico. È consigliato per una maggiore sicurezza l'inserimento di un'area tampone tra la pista ciclabile e la strada di progetto. È necessario che vi sia una efficiente illuminazione artificiale.

Art. 7 Parcheggi pubblici

Gli stalli di sosta possono essere realizzati in modo longitudinale o parallelo al marciapiede, a pettine oppure inclinati a 30°, 45° o 60°. Occorre garantire la corretta informazione all'utente tramite presegnalazione dell'area con l'utilizzo dell'apposita segnaletica verticale. È necessario che gli stalli di sosta siano delimitati da segnaletica orizzontale che può assumere colori diversi in funzione del tipo di sosta che regola. Qualora fosse possibile ai fini della sostenibilità economica dell'opera, scegliere la tipologia "parcheggi in autobloccanti forati inerbiti". Per garantire un buon ombreggiamento è indispensabile garantire un rapporto di 2 alberi ogni 4 posti auto. È necessario che vi sia una efficiente illuminazione artificiale.

Art. 8 Illuminazione pubblica e privata

Sia gli impianti da cedere come opera di pubblica illuminazione sia quelli privati dovranno:

- essere realizzati ai sensi della normativa vigente, in modo da prevenire l'inquinamento luminoso, definito come ogni forma di irradiazione di luce artificiale rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste;
- essere adeguatamente calibrati nella scelta del tipo di sorgente luminosa e nella collocazione e tipologia dei corpi o apparecchi illuminati. Gli apparecchi illuminanti devono assolvere la funzione di distribuire, diffondere e indirizzare il flusso emesso dalla sorgente luminosa verso la direzione utile, assicurando il miglior rendimento luminoso possibile;
- essere dotati di regolatore di flusso luminoso o in grado di effettuare in automatico un'accensione/spengimento alternato dei punti luminosi in relazione all'orario o necessità di utilizzo;
- ricercare i migliori standard di rendimento, affidabilità ed economia di esercizio, anche attraverso l'impiego di sorgenti di luce realizzate da diodi luminosi (LED) e/o alimentazione a pannelli fotovoltaici.

Art. 9 Interventi di mantenimento dell'equilibrio idraulico

Gli interventi che prevedono l'utilizzo del territorio a fini residenziali o semplicemente progetti che prevedono un carico antropico aggiuntivo, apportano inevitabilmente modificazioni dell'assetto naturale del territorio mediante nuove superfici impermeabili. La progettazione dell'ambito oggetto di PUA dovrà necessariamente ottemperare a esigenze di mantenimento dell'equilibrio idraulico naturale mediante interventi di compensazione che garantiscano l'invarianza idraulica. Le misure mitigative eventuali sono riportate negli studi di settore (relazione geologica e idraulica) allegati al Piano.

Art. 10 – Clima acustico

Il clima acustico ambientale si inquadra secondo i dettami della normativa vigente.

Nello specifico la progettazione dovrà perseguire il raggiungimento del clima acustico idoneo principalmente attraverso una corretta organizzazione dell'insediamento e localizzazione degli usi e degli edifici. Gli eventuali interventi di mitigazione dovranno in ogni caso essere adeguatamente progettati dal punto di vista dell'inserimento architettonico paesaggistico e realizzati prima dell'utilizzazione degli insediamenti.

La progettazione deve prevedere l'impiego di materiali e di tecniche costruttive tali da limitare per quanto possibile la produzione e propagazione di rumori. La struttura, il pavimento e le basi delle macchine devono essere scelti in modo da costituire un valido isolamento delle vibrazioni. Le superfici dove sono installati macchinari rumorosi devono essere possibilmente separate dalle altre con pannelli fonoassorbenti; soffitti e murature devono essere rivestiti di materiale idoneo ad assorbire i rumori.